**AMBIENTE**

## LA MONTAGNA

L'obiettivo: caratterizzare l'area baldense come zona di interesse naturalistico

VAL DI GRESTA/Incontro con i vigili urbani

## Il codice della strada

*Giuliana Venturini*

**RONZO CHIENIS - Il Corpo di Polizia Mori-Brentonico-Valle di Gresta, affidato al comando di Giuliana Venturini (vice Elvio Bonomi) dopo l'insediamento nella nuova sede di via Terranera, promuove un incontro sul territorio nel comune grestano. Questa sera alle 20.30 nella sala conferenze della casa degli anziani è in programma un incontro con la popolazione sul tema «Funzioni della Polizia municipale», con particolare attenzione al Codice della strada.**

ALA/Domani alle 19.30 al ristorante Da Elda

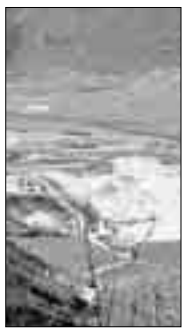
## L'Avis in assemblea

*Pina Antolini*

**ALA/AVIO - Si riunirà domani pomeriggio l'assemblea avisina. I soci, convocati dalla presidente Pina Antolini, saranno chiamati ad esaminare il bilancio e il consuntivo dell'attività del 2005 e a fare il quadro sullo stato di salute del sodalizio sempre attivo e vivace. Dopo aver esaurito i punti all'ordine del giorno e aver effettuato le votazioni, i soci si intratterranno nelle sale dell'albergo Elda - dove si svolgerà anche l'assemblea - per una cena conviviale e fra amici.**

PILCANTE/Serata col Comitato tutela territorio

## Ambiente e impegno



*Cave a Pilcante*

**ALA - Ancora un appuntamento stasera con il Comitato tutela del territorio di Pilcante. Dopo i primi due incontri, a febbraio, a cui sono seguite fra l'altro anche alcune iniziative dell'autorità giudiziaria per vederci chiaro sugli scempi ambientali, il comitato invita i cittadini ad un incontro di riflessione; all'ordine del giorno: «prendere coscienza e capire i fenomeni nei quali siamo coinvolti cercando modi di confronto e azione collettiva». Pilcante, oratorio, ore 20,30.**

# Sviluppo del Baldo, si uniscono le forze

## *Comune e Cassa Rurale condividono le strategie*

**di TIZIANO BIANCHI**

BRENTONICO - Comune e Cassa Rurale, insieme per lo sviluppo dell'altipiano e del Monte Baldo. Queste almeno le intenzioni. Anche se poi, come tutti, sanno fra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. Comunque questo l'obiettivo che si sono dati l'istituto di credito brentegano e l'amministrazione comunale. E che è stato formalizzato nell'ambito di un vertice che si è svolto qualche giorno fa.

Dunque, sul tappeto, il destino e lo sviluppo della montagna baldense. E che questa sia una questione di estrema attualità lo dimostra anche il fatto che in Vallagarina si sta cominciando a discutere sempre più seriamente sull'ipotesi di istituzione del parco del Monte Baldo. Ieri sera, per esempio, se ne discusso nell'ambito di due distinte tavole rotonde sia a Brentonico che a Mori. Il che significa che anche nella borgata si sta cominciando a guardare a quello che succede sulla montagna come un'occasione importante per il proprio destino economico. Ma torniamo al vertice Comune - Cassa Rurale.

Si è trattato di un «incontro fra le due istituzioni brentegane nato dalla necessità, condivisa, di ricercare nuove strategie di sviluppo per le Comunità dell'Altopiano, coerenti con la realtà esistente e le sue potenzialità». Hanno spiegato il sindaco Dossi e il presidente dell'istituto di credito in una nota congiunta. Lo sviluppo del Baldo, è stato poi sottolineato, «deve essere pensato in termini di sostenibilità sul piano economico e ambientale».

La Giunta comunale e la Cassa Rurale hanno concordato anche sulla necessità che le due istituzioni individuino le modalità per metter in campo, pur nel pieno rispetto dei rispettivi ambiti, le giuste sinergie per orientare nella stessa direzione gli sforzi compiuti.

Il sindaco Dossi ed il presidente Lorenzini, hanno posto l'accento su quanto è già stato realizzato dai rispettivi organismi per stimolare la crescita: da un lato le realizzazioni di importanti strutture (Palazzo Baisi, il Giardino dei Semplici, la riserva naturale di Bes-Corna Piana, il centro di esperienza ambientale di Saccone, i Sic, la ristrutturazione di Malga Susine, i centri sportivi, l'avvio del Patto Territoriale Baldo Garda) e dall'altro le attività di formazione e studio (Lapis - laboratorio di progettualità imprenditoriale e sociale, lo studio CASE - centro di alti studi sugli ecosistemi, borse di studio).

A questo punto la discussione si è poi concentrata attorno al tema del Baldo e degli strumenti per proteggerlo e valorizzarlo anche in chiave economica. Un'idea che «che sembra offrire uno sbocco naturale a tutti gli sforzi sin qui realizzati e accogliere in maniera armonica anche le molteplici attività intraprese da singoli cittadini e imprenditori nell'ambito dell'ospitalità turistica rurale e naturalistica».

Nel dibattito che ne è seguito, sono state poi sottolineate le principali potenzialità che potrebbero esser messe in campo dalla realizzazione del Parco dei Fiori: preservare le specificità naturalistiche e paesaggistiche del Baldo. Garantire effettivi piani di gestione a tutte le aree protette trasformando i vincoli attuali in concrete opportunità di crescita equilibrata. Caratterizzare il territorio Baldense qualificandolo come zona di interesse naturalistico«. Tutto questo avverrà o sulla carta? Chissà. Intanto se ne discute.

***SINERGICI.** Il sindaco Giorgio Dossi e il presidente della Cassa Rurale di Brentonico Imerio Lorenzini*

**FOLGARIA/SULLA CASA DI RIPOSO**

## I quesiti di Andreotti

**FOLGARIA - :L'ex presidente della Provincia Carlo Andreotti da un po' di tempo è attento ai fatti che accadono sugli altipiani cimbri. Le sue interrogazioni toccano varie problematiche, legate a progetti di sviluppo e altre legate alle politiche sociali e assistenziali. Questa volta a cadere nel mirino del consigliere autonomista è la casa di riposo Laner (foto). L'immobile è stato da poco tempo ristrutturato in maniera parziale, il primo lotto dei lavori è stato ultimato ed ora entro il 2006 dovrebbe trovar definizione il secondo intervento.**

**Un investimento notevole che si aggiunge all'acquisto da parte dell'Ipab dell'ex hotel Aquila, trasformato in casa ad alloggi protetti. La casa di riposo rappresenta da sempre un punto di riferimento, fa parte della storia di questa terra, le rette ed i servizi sono sempre stati messi in rilievo per qualità e professionalità. Ora, attraverso un interrogazione al presidente della Provincia, Andreotti vuole conoscere alcune situazioni e riaprire capitoli che ritiene, forse, archiviati troppo frettolosamente.**

**Il primo tra tutti è quello che riguarda il prezzo d'acquisto dell'ex albergo Aquila, un prezzo ritenuto forse troppo elevato , superiore a detta di alcuni alla stima fatta dai periti del Tribunale di Rovereto. Tornano alla ribalta poi temi conosciuti, tra questi l'attività di fisioterapia, l'utilizzo promiscuo dei locali della Casa di Riposo stessa ed i contributi che il Comune ogni anno eroga per sostenere attività legate alla gestione della Rsa. Il consigliere provinciale vuole anche conoscere le tariffe applicate e come viene svolto il servizio di fisioterapia. Quale onorario viene richiesto per le prestazioni fisioterapiche e se, percentualmente, qualcosa rimane nelle casse della Rsa per l'utilizzo degli ambulatori.**

**Gli stessi argomenti, in forma diversa sono stati oggetto di un interrogazione, la numero 597, presentata nel 2000 dell'ex consigliere Claudio Taverna. Allora l'assessore alla sanità era Mario Magnani, ora è Remo Andreolli.**

**T. D.**

**VILLA, ORE 18**

## Cielo presenta «Microcircò»

**VILLA LAGARINA - «Microcircò», primo romanzo, edito da Arca edizioni, della poetessa Annamaria Cielo, sarà presentato oggi alle 18 a palazzo Libera da Donata Loss, accompagnata dalla voce recitante di Maria Bruna Fait.**

**Così, dopo cinque antologie poetiche ed una feconda collaborazione con i «Quaderni» del Gruppo Poesia '83, Annamaria passa alla prosa, ma non ci fa assolutamente dimenticare la sua intima vocazione poetica. Innanzi tutto perché il suo stile, permeato da un lirismo affascinante e trasudante un'emotività positiva che riecheggia le preziosità della prosa d'arte, raccoglie tutta la potenziale espressività della poesia e rimanda al lettore un'atmosfera magica che riesce a trasfigurare anche tutte le note amare, che pure la vita riserva ai protagonisti della storia.**

**In secondo luogo perché il libro si conclude con una suggestiva lirica di Reiner Kunze, che racchiude un po' il segreto di una straordinaria storia d'amore che ha il pregio di essere incredibilmente vera e che resiste intatta nel suo stupore e dedizione alle mille traversie, pregiudizi, invidie e denunce che incontrano, tra un figlio e l'altro (ben quattro: Olivia, Viola, Colomba, Perla, nomi reali insostituibili!).**

**N. R.**

In memoria dell'erudito e storico francescano verrà presentata la sua opera «Biblioteca Tirolese»

# Volano onora la memoria di padre Tovazzi

## *Domenica le celebrazioni nel 200° anniversario della morte*

VOLANO - Domenica prossima la comunità di Volano onorerà la ricorrenza dei 200 anni della morte di padre Giangrisostomo Tovazzi, erudito e storico francescano (Volano 1731 - Trento 1806), deceduto nel convento di San Bernardino a Trento il 5 marzo 1806. La Fondazione Biblioteca San Bernardino, con il sostanziale e convinto sostegno del Comune di Volano, paese di origine di padre Tovazzi, ha ritenuto opportuno ricordarne l'attività culturale con la pubblicazione di una delle sue opere.

La scelta è caduta sulla monumentale «Biblioteca Tirolese», iniziata nel 1767 e continuamente aggiornata dall'autore fino alla sua morte. La decisione di concentrare l'attenzione sulla «Biblioteca Tirolese», privilegiandola rispetto ad altri interessanti lavori, tuttora inediti, della sterminata produzione manoscritta del Tovazzi (i Diari o l'Epistolario, ad esempio) è stata suggerita dall'importanza che essa riveste per la storia letteraria dell'area trentino-tirolese. Si tratta infatti di una imponente raccolta di articoli monografici - sono 935 schede - dedicati all'attività letteraria di autori nati, che hanno lavorato o che hanno avuto delle relazioni con i principati vescovili di Trento e Bressanone con la contea del Tirolo. Ogni scheda, comprende delle notizie biografiche dell'autore trattato e offre un'accurata nota bibliografica sulla sua produzione, sia pubblicata a stampa che rimasta inedita.

«Si tratta quindi di un lavoro che offre una sterminata quantità di notizie, a volte anche di tipo aneddotico - ricorda Roberto Adami, responsabile della biblioteca comunale -, su un numero molto rilevante di personaggi. Oltre agli articoli dedicati a singoli autori ve ne sono anche di "collettivi", come quelli per gli accademici Agiati, per i poeti di occasione, per i medici, i giuristi, ecc., il che accresce ulteriormente la massa di informazioni raccolte dal Tovazzi». Quello che però qualifica maggiormente questa fatica è l'accuratezza dell'autore nel cercare conferma di quanto scriveva in repertori autorevoli, verificando di persona, quando possibile; insomma cercando di rendere massima la credibilità del materiale che andava raccogliendo.

*Padre Giangrisostomo Tovazzi*

In tal senso si può affermare che il limite della «Biblioteca Tirolese» è costituito proprio dal suo essere un lavoro aperto, in continuo aggiornamento, quindi senza una definitiva veste o struttura, il che ne rende a volte difficile la lettura. Ciò non toglie che quest'opera sia da considerare l'ideale prosecuzione del «Saggio della Biblioteca Tirolese» di Jacopo Tartarotti, fratello del più noto Girolamo, pubblicato a Rovereto nel 1733 e rimasto allo stato di intervento preliminare a causa della morte prematura dell'autore. Anche per questo l'opera di Giangrisostomo Tovazzi viene a costituire il più completo e sistematico tentativo di dare vita ad una storia della letteratura trentino-tirolese che l'erudizione settecentesca sia riuscita a produrre.

Il programma di domenica: alle 9.30 S. Messa nella Chiesa della Purificazione di Maria: alle 10.30, nella sala consiliare del municipio, il saluto delle autorità, presentazione del volume «Biblioteca tirolese», interverranno Roberto Adami, Italo Franceschini e padre Remo Stenico. La popolazione e' cordialmente invitata.

**G. L.**

Per la Giunta uffici e servizi spendono troppo

## Brentonico, una consulenza per individuare gli sprechi

BRENTONICO - Gli uffici e i servizi spendono troppo. E allora arrivano i consulenti antispreco. A chiamarli è stato il sindaco Dossi che con una delibera della giunta di qualche giorno fa ha dato incarico ad uno studio professionale di Trento di fare uno studio sulla gestione delle risorse e dei centri di spesa che gravano sulla parte ordinaria del bilancio.

Obiettivo: individuare sprechi e spreconi e metterci rimedio. Insomma la stretta delle finanze comunali si sta facendo sentire anche sull'altipiano. Tanto da suggerire agli amministratori di chiedere lumi ad una società di superesperti.

«Appare necessario - si legge nella delibera di affido della consulenza -, nel quadro di una corretta politica di bilancio e di gestione delle risorse prestare particolare attenzione alla possibilità di realizzare dei risparmi nella gestione dei capitoli della parte corrente del bilancio, naturalmente mantenendo invariata la qualità dei servizi, in particolare esercitando un controllo ed una verifica sulle procedure di acquisto di materiale, attrezzature, articoli vari per la gestione corrente degli uffici e servizi comunali, sulle polizze assicurative in essere, sulle spese per consumi energia elettrica, telefono e riscaldamento».

Per il momento, così si legge ancora nella delibera, la consulenza non costerà una lira, pardon un euro. L'eventuale pagamento della prestazione avverrà solo quando la giunta avrà fatto proprio lo studio del Centro Studi Interprofessionali, la società incaricata dell'indagine sugli sprechi brentegani. E soprattutto lo avrà messo i pratica. Ma attenzione, così funzionano le cose oggi, il cinquanta per cento dei risparmi eventualmente ottenuti seguendo le indicazioni del piano anti spreco, dovrà essere versato alla società di consulenza. Poco male, per i Comune, comunque, il risparmio ci sarà. Anche se dimezzato.

**T. B.**